

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	28 (2006)	109-122	Udine, 30.XI.2007	ISSN: 0391-5859
---	-----------	---------	-------------------	-----------------

M. TOMASELLA, G. ORIOLO

PRIMO CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLE CHARACEAE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA E DEI TERRITORI LIMITROFI: IL GENERE *CHARA* L.

*FIRST CONTRIBUTION ABOUT CHARACEAE IN FRIULI VENEZIA GIULIA
AND NEIGHBOURHOOD: GENUS CHARA L.*

Riassunto breve - Viene presentato un primo contributo sulle conoscenze del genere *Chara* in Friuli Venezia Giulia e nei territori limitrofi. Si tratta di un genere che appartiene alla famiglia di alghe verdi Characeae, di particolare interesse per il loro importante ruolo ecologico e di bioindicazione. Sono state censite 14 entità; fra di esse vi sono numerosi taxa ad ampia distribuzione ed ecologia quali *Chara vulgaris* L. var. *vulgaris*, ma anche specie stenoeicie quali *Chara intermedia* A. Braun, esclusiva delle torbiere alcaline. La scarsità di dati bibliografici rende difficile un paragone con altre realtà italiane.

Parole chiave: *Chara*, Friuli Venezia Giulia, Bioindicatori.

Abstract - First data regarding the distribution and ecology of genus *Chara* in Friuli Venezia Giulia and neighbourhood are presented. This genus belong to the family of green algae Characeae which are interesting for their ecological and bioindication value. 14 entities have been sampled: there are both cosmopolite and eurieic species, such as *Chara vulgaris* L. var. *vulgaris*, both stenoeic taxa such *Chara intermedia* A. Braun, characteristic of alkaline peat bogs. The lack of data from other Italian regions makes comparison difficult.

Key words: *Chara*, Friuli Venezia Giulia, Bioindicators.

Introduzione

Le Characeae costituiscono un famiglia di macrofite acquatiche, prevalentemente acquadulcicole, e rappresentano una componente significativa della vegetazione sommersa di molteplici corpi idrici (canali, fiumi, laghi, pozze effimere, etc.). Si tratta di piante dalle dimensioni modeste, con apparato ipogeo fra i 15 e i 30 cm e talli epigei alti da pochi centimetri fino a 2 metri.

Strutturalmente presentano un asse centrale e ramificazioni a verticillo (fig. 1) che le fanno assomigliare ad equiseti tanto che, prima di Linneo, esse venivano incluse nel genere *Equisetum* (PLINIUS SECUNDUS, 1469; BAUHIN, 1623). VAILLANT (1721) fu il primo a considerare il genere *Chara* come gruppo tassonomico a sé stante, approccio seguito da LINNAEUS (1753), il quale ne riconobbe quattro entità. AGARDH (1824) individuò dodici specie e le divise in due generi, *Chara* e *Nitella*, sulla base della presenza della corteccia nelle parti vegetative. Negli anni a seguire la

